



La Protezione Civile d'Abruzzo informa



CONOSCERE IL VOLONTARIATO ABRUZZESE

Periodico trimestrale di informazione per gli enti e le associazioni di volontariato

Anno 6 - n. 1

Poste Italiane S.p.A. Sped. Abb. Postale - 70% aut. n. 59/2008 - Autorizzazione del Tribunale di Vasto n.119 del 12/12/2007



Graphic Giuly Noè



Gennaio 2014
Immagini dell'alluvione che ha colpito il modenese

Sommario

- 3/4 I VOLONTARI NON CI STANNO
- 5/ PESCARA IN SOCCORSO
- 6/ BLS'D' VOLONTARI E CIVILI
- 7/ C'ERA UNA VOLTA LA GUARDIA MEDICA
- 8/ PIU SICURI IN CASA
- 9/ VALTRIGNO SANITÀ
- 10/ OLTRE IL DANNO LA BEFFA
- 11/ PARTITA DI BENEFICIENZA PER L'ARDA VASTO
- 12/ DEI DELL'ACQUA
- 13/ UN ANNO DI VALTRIGNO CHIETI
- 14 /BABBI NATALE
- 15/ FESTA DELLA BEFANA

Periodico trimestrale di informazione
per gli enti e le associazioni di volontariato



Anno 6 - n. 1

La Protezione Civile d'Abruzzo informa

Direzione Generale

Redazione e Amministrazione
c/o Protezione Civile Valtrigno
Viale Olanda, 3
66050 San Salvo (CH)
www.valtrigno.org

Contattaci

Tel./Fax 0873.547583
e-mail: pcvaltrigno@email.it

Editore

Protezione Civile Valtrigno O.N.L.U.S.
Viale Olanda, 3 - 66054 San Salvo (CH)
P.IVA 92010710694

Direttore Responsabile

Saverio Di Fiore

Redazione e graphic :

Giuliano Noè

Realizzazione grafica e stampa

ArtWork s.a.s. - Vasto

L'editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articoli nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Chi non desidera ricevere la pubblicazione può comunicarlo, in forma scritta o per e-mail, agli indirizzi della redazione.

I volontari non ci stanno:

Difenderemo la nostra Valtrigno

Cominciare da zero, contare solo sulle proprie forze, non deludere mai le aspettative, non dire mai di no, e non lasciare mai nulla al caso. Questi i 18 anni della Valtrigno.

18 anni di sacrifici, di promesse mantenute, di crescita inarrestabile e di voglia di fare sempre al massimo.

Ma quest'anno, invece di festeggiare la maggiore età, la Protezione Civile Valtrigno si trova a dover combattere una guerra legale con chi vorrebbe arrestare questa grande corsa.

Questa volta a scrivere sono i volontari, sì...siamo noi. Gli uomini e le donne che hanno dato così tanto per quest'associazione che adesso non c'è la fanno più a rimanere in silenzio e ad aspettare che qualcuno li protegga com'è giusto che sia.

Sono oramai quasi 10 anni che la Valtrigno svolge servizi di sanità, come il trasporto di disabili in carrozzina, di disabili barellati, servizi di emergenza collaborando con il 118 e da un giorno ad un altro tutto questo sembra svanire per via di alcune scelte fatte senza ragioni.

Documenti alla mano, po-

tremmo elencare di sotto una serie di numerini magici che sembrano solo cifre messe lì, e invece rappresentano i milioni con i quali un'altro gruppo ci sta portando via i sogni che avevamo riposto sulle nostre divise e per il nostro futuro.

Svolgiamo un servizio di trasferimenti per l'ospedale di Vasto da circa 7 anni ad un prezzo concordato che è pari a euro 49.003,42 mentre i vertici della ASL Lanciano-Vasto-Chieti hanno fuggacemente deciso di passare tutto questo alla Croce Rossa della zona, promettendo loro però un compenso non minore per risolvere le casse dello

Stato e della Regione, bensì raddoppiato arrivando a euro 92.345,00. E questo è solo l'inizio.

I signori che hanno firmato questi documenti, hanno promesso alla CRI tutti i servizi che finora sono stati svolti dalla Valtrigno e da un'altra dozzina di associazioni della zona. Sì, perché purtroppo tutto questo non riguarda solo la zona del Vastese, ma le aree di Lanciano, Casoli, Chieti e via dicendo.

Decine di associazioni messe in ginocchio per via dei regalini fatti dalla regione alla vecchia CRI statale che dal 1° Gennaio del 2014 non risulta neanche più essere protetta dallo Stato, bensì una onlus a tutti gli effetti, quindi al nostro pari.

Allora noi adesso ci stiamo ponendo delle domande, domande a cui nessuno sa e vuole dare risposte.

La prima domanda è: quando le altre as-



I volontari non ci stanno:

Difenderemo la nostra Valtrigno

sociazioni lavoravano per la comunità, la CRI del comitato di Vasto, dov'era?

Quando la Valtrigno sopperiva a tutte le esigenze, anche improvvise, della ASL era un'ottima e potente associazione, ora tutti questi onori dove sono finiti??

Ma soprattutto, noi adesso, da cittadini che pagano le tasse...ci chiediamo il perché invece di affidarsi nelle mani di associazioni ricche di esperienza fatta, ci rivolgiamo ad un gruppo unico che mette fine a tutte gli altri e lavora solo ad un prezzo raddoppiato???

Noi siamo i ragazzi che ci hanno creduto, siamo le persone che vogliono crederci ancora e che non smetteranno di domandarsi il perché.

Questa è una situazione ormai nota e chi si preoccupa di più, ovviamente, sono le persone che fino ad oggi abbiamo servito. I pazienti che usufruiscono dei nostri servizi di trasporto, insieme ai propri familiari, si accertano delle condizioni, ci chiedono continuamente come va, se ci sono novità, se qualcosa si muove nei nostri confronti e poi ci invitano a non smettere di sperare che le cose miglioreranno e che dobbiamo essere fiduciosi. Questo ci fa sentire forti, ci fa sentire che non tutto è perduto anche se sembra una lotta contro i mulini a vento. Noi soli, contro tutti!

Un altro servizio è il trasporto di persone che svolgono emodialisi presso l'ospedale di Vasto, svolto in questo momento da noi per una cifra pari a euro 18.983,91 che però sarà assegnato alla Croce Rossa al termine del mese di Marzo per euro

43.800,00. Non è abbastanza??! Allora parliamo anche delle automediche messe a disposizione del presidio ospedaliero per il trasporto del sangue o di lastre urgenti, o di piastine: la Valtrigno prende un rimborso chilometrico di euro 0,56 mentre la Croce Rossa ha chiesto per questo servizio euro 34.999,85.

Diciamo anche che è in cantiere di chiudere le Guardie Mediche dei paesi dell'alto Vastese perché non ci sono fondi sufficienti a tenerle aperte, ma abbiamo tanti di quei milioni pubblici ammucchiati, da poter promettere alla Croce Rossa della zona di arrogarsi dei servizi a prezzi triplicati.

Siamo giovani, amiamo questo mestiere e abbiamo voglia di crescere, ci sentiamo appagati quando un anziano

ci fa un sorriso e ci ringrazia; ci sentiamo importanti quando qualcuno di loro ci riconosce per strada e ci saluta. Tutte cose che dette così potrebbero non avere senso ma per noi lo hanno e come.

Da qualche settimana siamo in trepida attesa della sentenza del TAR a cui abbiamo rivolto un ricorso abbastanza articolato e speriamo solo che le nostre speranze, non siano illuse.

Le sole parole di un articolo di giornale non possono, purtroppo, rendere la rabbia e l'impotenza che stiamo provando in questi mesi ma ci proviamo, proviamo a esprimerci così...per ora.

La nostra battaglia non finisce qui, la nostra battaglia è appena cominciata.

**I volontari del gruppo
della Valtrigno di San Salvo**



Pescara in soccorso

Gara nazionale di primo soccorso

Nei giorni 4 e 5 Aprile siamo stati protagonisti di una meravigliosa gara nazionale di Primo Soccorso, organizzata dallo staff della Misericordia di Pescara in occasione del loro 25esimo anno di età.

2 giorni densi di emozioni con 8 scenari di soccorso, 12 associazioni partecipanti provenienti da tutta Italia con oltre 70 volontari impiegati nelle gare.

Nella prima giornata le squadre di soccorso, sono state impegnate in 4 scenari durante la mattinata in cui abbiamo trovato arresti cardiaci, traumi da cadute, crisi d'ansia e tossicodipendenti in crisi d'astinenza. Ogni scenario aveva, ad osservare le procedure, uno psicologo e gli infermieri del 118 di Pescara.

Dopo la prima trince di gara, tutte le squadre sono state accompagnate presso la sede della Misericordia di Pescara a seguire delle spiegazioni da parte dei rappresentanti dei Trenitalia, approposito la semifinale che si sarebbe svolta la sera stessa in cui sarebbe stato simulato un deragliamento di un treno alla stazione di Pescara Porta Nuova. Al termine del corso, siamo tornati presso il PMA dove abbiamo trovato la classifica riguardante la gara della mattina e con tanto orgoglio ci siamo visti secondi con un ottimo punteggio e un tempo migliore di tutti.

Alle 21 è iniziata la seconda parte della gara presso la stazione, in cui abbiamo estratto dal vagone del treno un infortunato, seguendo tutte le regole e tra-



sportandolo in salvo all'interno dell'ambulanza.

La prima giornata è terminata verso mezzanotte.

IL 5 Aprile, in occasione della seconda giornata di gara siamo giunti al PMA con la voglia di conoscere la classifica che avrebbe dimezzato le squadre, perché infatti si sarebbero classificati solo 5 dei 12 equipaggi di partenza. Le 5 squadre con i punteggi migliori e che avevano fatto meglio nella prova del deragliamento del treno. Di nuovo con tanta felicità ci siamo visti secondi e quindi pronti alla finale!

I 5 equipaggi finalisti avrebbero dovuto superare 3 scenari, in cui abbiamo trovato un incidente d'auto con investimento, un'esplosione di una pompa di benzina con amputamenti e decapitazioni e per finire una lite tra marito e moglie con coltelli e crisi di panico.

Terminati anche questi 3 scenari, al nostro equipaggio Alfa 10, perché così eravamo stati chiamati il primo giorno, non toccava altro che attendere la classifica finale. Di lì a poco la classifica ci ha visti sul podio, al terzo posto! Felici di aver partecipato, orgogliosi di essere arrivati sino alla fine e carichi da tutti i complimenti e i commenti positivi nei nostri con-

fronti.

Ringraziamo la Misericordia di Pescara per le due bellissime giornate, per la speciale organizzazione e per la gentilezza e la bravura con il quale hanno trattato tutti i soccorritori!!

L'equipaggio della Valtrigno ALFA 10, così composto: Michele Romano autista, Valentina Ferrante caposquadra, Federica Spadano e Nicola Ruzzi soccorritori, Cristiana Alleva riserva e mascotte e Marco Rosati fotografo del gruppo.

Alfa 10 saluta e si prepara alla prossima gara.... Passo e chiudo!



BlS-d formazione volontari e civili 2014

di Giuliano Noè



Anche in questo inizio 2014 continua perpetua e costante la formazione dei volontari e cittadini alla pratica del "Basil Life Support – Defibrillation" alla Valtrigno. Siamo convinti che l'insegnamento e formazione sempre più vasto di questa pratica di primo soccorso e la presenza sempre più intensa

di defibrillatori in luoghi pubblici, possano drasticamente ridurre la perdita di vite umane, ecco perchè ci poniamo come obiettivo principe nella nostra associazione, la formazione di volontari e cittadini affinché possa crescere una cittadinanza sempre più attiva e sensibile verso qualsiasi emergenza.



C'era una volta la Guardia Medica

di Daniele Leone

C'era una volta la guardia medica, quella che ti curava una febbre improvvisa nel fine settimana. C'era, perché sulla carta, questo servizio a Celenza Sul Trigno, Cupello e Scerni, sembra essere destinato a sparire: provare a cercarla dopo la mezzanotte sarà inutile. E per un'emergenza nel cuore della notte? Toccherà chiamare il 118 di Vasto o di Gissi. L'addio al medico di guardia notturno è previsto dalla delibera n. 187, del 25 febbraio 2014. I cittadini di questi comuni del vastese sono preoccupati e si domandano come sia possibile che in alcune aree distate fra loro 8,9 km, ci siano due guardie mediche e in altre aree, come il territorio di Celenza sul Trigno, i cittadini devono percorrere, nelle ore notturne e con la neve, 22 km di strade tortuose, piene di buche, per raggiungere Palmoli, sede di guardia medica a cui i celenzani e non solo devono rivolgersi in caso di necessità. Eppure Celenza Sul Trigno, conta 980 abitanti e insistono, nel suo territorio una scuola materna, un asilo nido, scuole elementari e medie e una residenza sanitaria, un'altra si trova a meno di 4km, nel comune di San Giovanni Lipioni e a 6 km c'è



il comune di Torrebruna con 950 abitanti circa. Inoltre, guardando i dati ISTAT, notiamo che Celenza Sul Trigno è uno dei pochi comuni che ha arrestato del 50% lo spopolamento ed è il comune con maggiore presenza di giovani e bambini, in più dista da Vasto 44,0 km e da Gissi 34,0 km, mentre ci sono comuni come Palmoli e Carunchio, entrambi sedi di guardia medica,

che sono distanti tra loro solo 8,9 km. Se proprio si doveva scegliere una posizione centrale per il territorio forse bisognava ridisegnare le circoscrizioni sanitarie e guardare ad altri comuni più equidistanti. In quanto cittadino mi domando come vengono effettuate queste scelte e se si è tenuto conto dei parametri sopra citati. La guardia medica di Celenza viene sacrificata, ma conoscendo il sindaco Venosini siamo sicuri che difenderà in tutte le sedi Nazionali ed Europee l'articolo 32 della Carta Costituzionale.



Valtrigno presenta:

PIU SICURI IN CASA

di Daniele Leone

14 Consigli pratici, utili a ridurre il rischio di restare vittime di furti in casa

1 Quando esci di casa assicurati che la porta di casa e del portone del palazzo siano state ben chiusi. Anche se sei in casa è buona norma chiudere la porta con più mandate;

2 Non aprire il portone o il cancello con impianto elettronico automatico se non si ha la certezza di riconoscere chi ha suonato al vostro campanello.

3 No fare entrare in casa sconosciuti, anche se chiedono di controllare il gas, luce, acqua, telefono ecc se non identificabili o preventivamente avvisati. Diffida inoltre sia da estranei che vengono a trovarti in orari inusuali, soprattutto se in quei momenti sei solo in casa e sia di presunti amici dei tuoi figli o parenti (possono essere atti propedeutici a carpire la tua fiducia per consumare furti o truffe a tuo danno).

4 Evita di fornire notizie sui tuoi movimenti e/o spostamenti a interlocutori sconosciuti che con varie scuse si dimostrino sospettosamente interessati a captare queste notizie.

5 Aumenta se possibile le difese passive e di sicurezza, installando ad esempio una porta blindata con spioncino e serratura di sicurezza, un impianto d'allarme collegato possibilmente con le centrali operative del 113 (Polizia di Stato) e 112 (Carabinieri). Molto utili sono anche le grate alle finestre oppure vetri antisfondamento.

6 Custodisci sempre le chiavi con molta cura e attenzione, se le perdi sostituisci la serratura e se devi duplicarle

provvedi personalmente; non consegnare le chiavi a nessuno, potrebbero essere duplicate a tua insaputa.

7 Tieni presente che i ladri in genere agiscono quando ritengono vi siano meno rischi di essere scoperti, ad esempio quando l'alloggio è momentaneamente disabitato.

8 Ogni volta che esci di casa (anche per un breve periodo) ricordati di adottare ogni misura di sicurezza e prevenzione, può essere anche utile lasciare qualche luce, la radio o il televisore acceso in modo da mostrare all'esterno di essere abitata.

9 Anche se abiti in piani rialzati evita di lasciare finestre aperte, soprattutto nelle ore notturne; è possibile che i ladri riescano ad arrampicarsi lungo il canale di scolo o calarsi dal tetto.

10 Sensibilizza i vicini affinché sia reciproca l'attenzione verso rumori sospetti sull'planetrotolo e in appartamenti che risultino non abitati. Nel caso non esitare a chiamare le forze dell'ordine.

11 Sulla segreteria telefonica registra il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata non è "siamo assenti"

ma "in questo momento non possiamo rispondervi". In caso di reale assenza adotta il dispositivo d'ascolto a distanza.

12 Evita che si accumuli troppa posta nella cassetta delle lettere; potrebbe essere il segno di una prolungata assenza dei proprietari a casa.

13 Se tornando a casa trovi la porta aperta o chiusa all'interno o con segni di scasso avvisa subito le forze dell'ordine poiché dentro l'appartamento potresti trovare il malvivente. Potrebbe trattarsi di un ladro esperto che non perde la testa o di un ladro alle prime armi o tossicodipendente che vistosi scoperto potrebbe reagire con violenza.

14 Se appena rientrato a casa ti accorgi che l'appartamento sia stato violato non toccare nulla per non inquinare le prove e avverti subito le autorità.

Valtrigno sanità 2013: diamo i numeri

di Giuliano Noè

La protezione civile Valtrigno da anni porta avanti una missione cardine della codesta associazione, il soccorso socio sanitario. Anni fa i primi volontari fondatori reperirono il primo mezzo ambulanziere Fiat 238, per velocizzare il soccorso di feriti e malati di San Salvo e dintorni presso e dalle strutture ospedaliere locali. Col trascorrere degli anni la preparazione professionale, la dedizione e la passione dei volontari è accresciuta sempre più, tanto da far diventare la Valtrigno un supporto importante ed affidabile per il soccorso pubblico 118 Abruzzo. La Valtrigno di anno in anno ha investito molte energie in questo settore: economicamente con l'acquisto di ambulanze e mezzi all'avanguardia e dotati dei più aggiornati sistemi di soccorso e fisicamente con la realizzazione di corsi costanti sul primo soccorso sanitario e bls-D a volontari e cittadini, avvalendosi di alcuni volontari divenuti istruttori. Abbiamo stipulato un bilancio complessivo della situazione odierna del parco auto sanitario. Attualmente la Valtrigno possiede 12 Unità mobile di rianimazione, un'unità mobile Neonatale, 2 auto mediche e un'auto medica adibita al trasporto organi. A fine 2013 i chilometri totali percorsi dalle ambulanze tra 118 e trasporti infermi nell'anno appena terminato è stato di 209.537 km.

Negli ultimi tempi ci sono stati burrascosi eventi che hanno scosso il servizio sanitario nazionale a partire da errate manovre e scelte fatte dai vari ministri che hanno presieduto la carica del

ministero della salute; da i vari scandali, appalti gonfiati e sprechi che le varie strutture regionali hanno dovuto subire a scapito dei cittadini e al diritto di un servizio sanitario accettabile ed all'altezza. La Valtrigno dal suo canto continua e continuerà a impegnarsi con tutte le sue forze per offrire un servizio umile e sincero a tutti i cittadini locali.

Qui sotto trovate con trasparenza la tabella dei chilometri svolti ogni mese dalle ambulanze nel anno 2013.

GENNAIO :	km 17333
FEBBRAIO:	km 16001
MARZO :	km 17646
APRILE :	km 15300
MAGGIO:	km 16065
GIUGNO:	km 18964
LUGLIO:	km 20581
AGOSTO:	km 15256
SETTEMBRE :	km 14733
OTTOBRE	km 18121
NOVEMBRE :	km 29877
DICEMBRE :	km 18661



Oltre il danno la beffa

Ci sono eventi, situazioni, casualità che l'uomo con tutto il bagaglio di scienza, credenza e mitologia che dalla storia porta con se, mai riuscirà a spiegare.

Questa è una riflessione che in molti di noi nella propria vita ci siamo fatti trovandoci all'esordio di una situazione inspiegabile che ci ha riguardato. Di sicuro è un'esclamazione che gli emiliani hanno rivolto a gran voce in questo periodo.

Già perché dopo la distruzione fisica, morale ed economica causata dal terremoto del Maggio 2012 che ha sconvolto irreversibilmente le vite degli abitanti dell'Emilia

Romagna e non solo, un altro flagello di Dio si è abbattuto nel cuore di questa regione portando davvero (è il caso di dirlo) il popolo emiliano con l'acqua alla gola.

Il 19 Gennaio nella provincia modenese (nei comuni di Bastiglia, Bonporto, San Prospero, Medolla, San Felice sul Panaro, Finale Emilia e Camposanto) dopo giorni di incessante pioggia, la piena del fiume Secchia crea una fenditura di un ottantina di metri e

straripa nella pianura avvolgendo anche i canali del Naviglio, Argine e Minutare, che a loro volta erano già monitorati a livello di guardia. I soccorsi vennero attivati tempestivamente su 2 cantieri diversi per tamponare ed arginare le falle con palancole e paratie. Nonostante la tempestività e l'efficacia delle manovre di contenimento dell'esondazioni, l'Alpo e l'Arpa Simc stimano che la quantità delle acque fuoriuscite è stata di circa 15.000.000 mc. E' facile supporre che molteplice è stata la mole di impiego di risorse umane per normalizzare la situazione geofisica della zona, tanto quanto è facile immaginare quanto imponente è stato il danno provocato. Vennero impiegati circa 200 vigili del fuoco con 95 mezzi, 150 militari, diversi mezzi aerei e circa 900 volontari di protezione civile, con una stima di 907 salvataggi di persona e 764 interventi di soccorso urgente. Una volta stabilizzata l'intera area, un altro grande impegno fu dedicato all'assistenza delle persone danneggiate, coinvolte e ferite. La stima degli assistiti si aggira sulle 1600 persone di cui almeno la metà ha riportato oltre a danni fisici anche pesanti lacerazioni alle proprie abitazioni.

Un primo bilancio riportato da Rita Nicolini dirigente PC provinciale e responsabile del Centro coordinamento per la gestione dell'emergenza, calcola che sono stati impiegati circa 16 milioni di Euro solo per gli interventi di urgenza, di messa in sicurezza. La stima dei danni economici di strutture pubbliche e private sono ancora incerte e non totalmente definite.



Partita di beneficenza per l'Arda Vasto

L'A.R.D.A. di Vasto e' una sezione dell' A.R.D.A. di Pescara. E' una Associazione di Volontariato voluta da genitori di persone con sindrome di Down che opera, senza finalita' speculative e di lucro, esclusivamente per fini di solidarieta', a Vasto, San Salvo, nel Vastese e nelle zone limitrofe, offrendo servizi sia ai propri iscritti che a terzi.

La sezione di Vasto e' nata il 14 luglio 2009, e' una struttura di supporto, informazione ed accoglienza per le persone con sindrome di Down ed i loro familiari : promuove la ricerca, lo sviluppo umano e l'autonomia, l'aggiornamento giuridico, l'assistenza medica e scolastica, l'integrazione sociale e lavorativa, la residenzialita'.



Associazione "Dei dell'acqua" O.n.l.u.s

Sede Regioni Abruzzo Molise - Via Puglia, 19 San Salvo (Ch)
e-mail foska@hotmail.it - Sito www.deih2o.eu - Tel. 3294918046

L'anno 2011, nel mese di Luglio, in San Salvo si è costituita l'Ass. "Dei dell'Acqua", sezione Abruzzo e Molise.

L'Associazione è nata in seguito all'amicizia con la Dott.ssa Edi Giovanna Accornero, presidente e fondatrice dell'Associazione Dei dell'acqua con sede a Mombarone in provincia di Asti.

Attualmente l'associazione si compone di sedi in Liguria, Sardegna, Piemonte e Abruzzo-Molise. Persegue differenti scopi di istruzione, formazione, tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente e di assistenza sociale. In Abruzzo l'associazione cinofila svolge sia corsi di educazione gentile a terra con cani di tutte le razze e taglie, sia corsi di Salvataggio Nautico al fine di conseguire il Brevetto come Unità Cinofile operative in mare.

L'attività è svolta da cani con eccellenti doti acquatiche e dai loro conduttori muniti di Brevetto di salvataggio nautico dell'associazione e in possesso del brevetto di salvataggio ottenuto presso F.I.N., S.N.S. o Cri sez. Opsa.

Tutti gli anni svolge esercitazioni con Capitanerie di Porto di Vasto e Termoli.

Nell'anno 2013, l'Associazione "Dei dell'acqua" ha partecipato assieme all'Associazione

di Protezione Civile Valtrigno all'operazione "Mare sicuro", campagna di prevenzione promossa dalla Guardia Costiera per assicurare a tutti i frequentatori una stagione serena su spiagge e mari italiani.

L'Associazione "Dei dell'acqua", sezione Abruzzo-Molise, ha collaborato con il Comune di Petacciato che ha valutato la sua utilità sociale. nell'assolvimento dei compiti di sicurezza e salvataggio, assegnando all'Associazione un'area di arenile per svolgere corsi ed attività di addestramento offrendo l'opportunità di svolgere servizio sul litorale nello spazio demaniale località 28.

Nel 2013 ha dato vita ad un progetto "Giornata alla scoperta del Mare e dei cani bagnino" in collaborazione con la Scuola Materna Parrocchiale di Cupello, con l'Associazione "Simpatiche canaglie", la Pro-loco e il Comune di Setacciato. In tale giornata

in cui si sono voluti mostrare ai bambini e alle loro famiglie i diversi esercizi di Salvataggio nautico effettuati grazie all'ausilio dei cani bagnino. Il Salvataggio nautico con l'impiego di unità cinofile brevettate è di una disciplina socialmente utile. La giornata è stata oltre che dimostrativa anche un incontro valido come strumento di crescita culturale, per una migliore gestione dell'animale e del rapporto cane-bambino. Attualmente l'associazione si avvale di 10 soci, di cui 3 u.c. brevettate composte da Gianvito Di Pierro con Kira (Terranova), Michela D'Amario con Stella (Labrador) e Gizzarelli Maria con Barry White (Terranova) e di 2 future unità cinofile composte da Andrea D'Ascenzo con Kira (Labrador) e Roberta con Oliver (Labrador) e da 5 soci appassionati e sostenitori.

Si propone, inoltre di svolgere attività culturali, mirate ad aumentare le conoscenze relative al rapporto uomo-cane, a migliorarne il rapporto, a rispettare il cane, il gatto e tutti gli animali domestici e non.

Altra finalità perseguita è quella di svolgere programmi di Pet-therapy avvalendosi di personale qualificato in grado offrire e stabilire una relazione tra l'animale e bambini, anziani e persone sole in genere, in quanto l'amicizia con un animale non è solo terapia ma anche protezione dell'equilibrio psicofisico dell'individuo.

Ad aprile sono state programmate diverse giornate di incontro, corsi e attività con i cani, chi fosse interessato può partecipare contattando il Presidente dell'Associazione, Maria Gizzarelli al 3294918046



Associazione "Dei dell'acqua" onlus

Sede Nazionale e Operativa Fraz. Mombarone, 50 Asti (AT)
Sede Operativa Regione Liguria Via Aurelia, 8 - Bergoggi (SV)
Sede Operativa Regione Sardegna c/o Residenza Capriccioli, Costa Smeralda (SS)
Sede Operativa Regioni Abruzzo e Molise Via Puglia, 19 San Salvo (CH)

Per informazioni tel 3385818561 e-mail deih2o@gmail.com

Un anno di Valtrigno Chieti

l'associazione di protezione civile Valtrigno Chieti è ufficialmente sorta del dicembre 2012. nonostante le numerose associazioni già ampiamente presenti sul territorio, la Valtrigno del gruppo Chieti è stata in grado di distinguersi per le molteplici attività svolte e per il personale efficiente e qualificato. al fine, infatti di poter assolvere ai numerosi compiti cui tale associazione si trova quotidianamente coinvolta, i suoi volontari sono costantemente impegnati in corsi di formazione e di aggiornamento, partecipando anche a diverse esercitazioni pratiche, specie nell'ambito sanitario. particolare importanza assumono le numerose iniziative svolte dalla Valtrigno Chieti in collaborazione con la prefettura di Chieti nel progetto "DRUG ON STREET" per la prevenzione dell'incidentalità notturna nel weekend, dovuta a guida in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

nelle attività svolte si aggiungono, specie nei mesi estivi, opere di prevenzione ed avvistamento di incendi boschivi nei territori montani.

per quando concerne, infine, la sfera del sociale, la Valtrigno opera regolarmente in collaborazione con il segretariato sociale del comune di Chieti, promuovendo giornate di colletta alimentare al fine di sensibilizzare i cittadini a compiere gesti di solidarietà, e condivisione e di sostegno concreto dei bisogni di coloro che sono in difficoltà attraverso l'acquisto di beni alimentari negli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa. per il futuro prossimotale associazione volgerà la propria attenzione al potenziamento delle molteplici attività attualmente già in corso, all'avviamento di nuove ed interessanti collaborazioni promuovendo così iniziative ed attività sempre più stimolanti e formative, nonché all'incentivazione di una profonda attività di sensibilizzazione sul territorio.



Valtrigno Social

i volontari Babbi Natale nelle scuole sansalvesi



Anche questo a Natale come ogni anno, la Valtrigno si reca nelle scuole elementari e negli asili per augurare buone feste ai bimbi, al personale e ai genitori con un piccolo gesto. Caramelle e dolcezza per tutti!!

Ed oggi fortunatamente i sorrisi sono stati tanti. I bambini hanno accolto i Babbi Natale con grande entusiasmo e gioia!

Ci auguriamo che queste festività siano allegre come lo spirito dei bimbi che ci hanno accolto nelle scuole in questedue giornate.

(Nelle foto i bambini di alcune scuole e asili e la preparazione da parte dei ragazzi della Valtrigno, delle bustine di caramelle.)



Valtrigno Social

Festa della befana della Valtrigno all'Ospedale San Pio 2014



Quella mattina, come di tradizione, la Valtrigno con le sue befane, si è recata nel vicino ospedale 'S. Pio' di Vasto con la novità di una befana più 'antica' dotata di scopa e un'altra befana più 'giovanile' e meno dolorante! Come ogni anno, proviamo a portare un sorriso e un piccolo pensiero alle persone che trascorrono questi giorni di festa all'interno degli ospedali. Doni scelti con accuratezza per i cuccioli dei reparti di pediatria, del nido e per i loro genitori che ci accolgono sempre con estrema cordialità e allegria. Sorrisi, caramelle e auguri per tutti gli ospiti dei restanti reparti. Panettoni e spumanti per gli operatori, i medici e gli infermieri. Il nostro augurio è di pronta guarigione a tutti e di una buona epifania!

Valentina Ferrante



Ricordiamo che la rivista è a disposizione di tutte le ONLUS abruzzesi che vogliono far conoscere e informare i cittadini delle proprie attività svolte sul territorio.

Contattateci



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Dona il tuo 5 per mille alla P.C. Valtrigno
sulla tua dichiarazione indicando il C.F. 9201071069